BOLLETTINO PARROCCHIALE

NATALE 2021

PARROCCHIA S. SISTO II°

- CALDONAZZO -

Carissimi,

ho l'impressione che avendo a disposizione molte ricchezze stiamo diventando tutti più poveri. Se la tua mente corre al portafoglio o al conto in banca, sappi che non è a questo che mi riferisco.

Penso a tanti interessi che legano le persone le une alle altre: l'amore, le relazioni, gli affetti, le competenze, la solidarietà, la compassione, gli hobby, gli interessi culturali ecc

La pandemia, ma anche l'andazzo disgregante del nostro tempo, ci allontanano gli uni dagli altri, ci spingono a chiuderci in noi stessi, indeboliscono il senso di comunità, spesso ci mettono gli uni contro gli altri facendoci perdere la gioia di sentirci famiglia unita, gruppo solidale, comunità viva.

Poter contare sui doni di cui ogni persona è portatrice; sull'amore che sta alla sorgente di ogni famiglia; sui legami creati dal lavoro o dai vari interessi di ogni persona; sul senso di appartenenza che nasce dentro la comunità in cui viviamo, cresciamo, costruiamo, gioiamo o soffriamo, rende il vivere insieme più ricco e più

vivo perché ognuno può godere dei doni altrui e veder valorizzati i propri.

Di tutti questi doni, della disponibilità di tante persone, degli interessi che legano le persone le une alle altre sono ancora molto ricche le nostre comunità. Perdere questo, chiuderci agli altri, vederci come estranei o magari avversari, indebolisce, impoverisce, demolisce.

Io ringrazio ognuno di voi e ringrazio Dio di tutti i doni che incontro e di tutto il bene che attraverso di voi mi ha messo a disposizione.

Metto a disposizione di tutti anche il mio dono di cui in verità non posso vantarmi perché l'ho ricevuto a mia volta: è il dono di Gesù e della sua Parola.

Lui per primo non si è chiuso in sé stesso, ma ci è venuto incontro per arricchirci di tutto ciò che gli è proprio: la vita, l'amore, la Parola e per accogliere come sua ricchezza ognuno di noi.

Qualcuno ha la sensazione che accogliere Gesù impoverisca la nostra vita, svilisca la nostra intelligenza, limiti la nostra libertà. In realtà l'accoglienza, l'apertura arricchisce sempre chi la pratica nei confronti delle persone e nei confronti di Gesù.

Ecco perché il Natale che si avvicina non è solo una tradizione, una vacanza, un tempo di svago e di libertà, ma è principalmente un'occasione di accoglienza: un'opportunità per accoglierci fra di noi e di unirci per accogliere Gesù. Io lo considero la ricchezza più grande che mi sia stata messa a disposizione dai miei genitori e dalla mia comunità. Prego perché anche tutti i vostri figli, piccoli e grandi, abbiano questa opportunità.

Sarebbe triste una festa senza il festeggiato! Perciò a tutti l'augurio più sentito di un

BUON NATALE

Don Emilio

Perché possano fidarsi di me

Carissimi tutti,

dopo un lungo silenzio abbiamo l'opportunità e il piacere di raggiungervi su queste pagine. Ci piacerebbe condividere con voi una storia scritta da Bruno Ferrero, un po' perché le storie piacciono a tutti (Gesù stesso se ne serviva) e un po' per aiutarci ad affrontare la domanda: perché credere al Natale?

C'era una volta un uomo che non credeva nel Natale. Era una persona fedele e generosa con la sua famiglia e corretta nel rapporto con gli altri, però non credeva che Dio si fosse fatto uomo. ***Era troppo sincero per far vedere una fede che non aveva.*** *Una notte di Natale, sua moglie e i figli andarono in chiesa per la messa di mezzanotte. Lui non volle accompagnarli. "Se venissi con voi mi sentirei un ipocrita. Preferisco restare a casa. Vi starò ad aspettare."*

Poco dopo la famiglia uscì mentre iniziò a nevicare. Si avvicinò alla finestra e vide come il vento soffiava sempre più forte. Tornò alla sua poltrona vicino al fuoco e cominciò a leggere un giornale. Poco dopo venne interrotto da un rumore seguito da un altro e subito da altri. Pensò che qualcuno stesse tirando delle palle di neve sulla finestra della sala da pranzo. Uscì per andare a vedere e vide alcuni passerotti feriti, buttati sulla neve. La tormenta li aveva colti di sorpresa e, per la disperazione di trovare un rifugio, avevano cercato inutilmente di attraversare i vetri della finestra. "Non posso permettere che queste povere creature muoiano di freddo… però come posso aiutarle?" Pensò che la stalla dove si trovava il cavallo dei figli sarebbe stato un buon rifugio, velocemente si mise la giacca, gli stivali di gomma e camminò sulla neve fino ad arrivare nella stalla, spalancò le porte e accese la luce.

Però i passerotti non entrarono. "Forse il cibo li attirerà," pensò. Tornò a casa per prendere delle briciole di pane e le disseminò sulla neve facendo un piccolo cammino fino alla stalla. Si angustiò nel vedere che gli uccelli ignoravano le briciole e continuavano a muovere le ali disperatamente sulla neve. Cercò di spingerli in stalla camminando intorno a loro e agitando le braccia.

Si dispersero nelle diverse parti meno che verso il caldo e illuminato rifugio. "Mi vedono come un estraneo che fa paura", pensò. "Non mi viene in mente nulla perché possano fidarsi di me… Se solo potessi trasformarmi in uccello per pochi minuti, forse riuscirei a salvarli". In quel momento le campane della chiesa cominciarono a suonare. L'uomo restò immobile, in silenzio, ascoltando il suono gioioso che annunciava il Natale. Allora si inginocchiò sulla neve:

"Ora sì, capisco, sussurrò. Ora vedo, mio Dio, perché hai dovuto fare tutto questo!".

Quell'uomo ha saputo leggere in un fatto concreto, che gli ha toccato il cuore, qualcosa che non si può spiegare a parole. Dio ha voluto diventare uno di noi perché noi non lo sentissimo un estraneo, non avessimo paura di lui, ma imparassimo a fidarci di chi da sempre ci ama e ha cura di noi.

Dio ha deciso di diventare uomo in Gesù e di condividere con noi i dolori, le preoccupazioni, le fatiche, le umiliazioni, l'essere tradito... ma anche l'allegria dell'amicizia e la gioia di offrire il perdono, sentimenti che avvertiamo anche noi, per essere davvero *il Dio con noi.*

Carissimi ogni anno il Natale ci invita a riscoprire l'incredibile novità della fede cristiana e noi ci auguriamo che anche quest'anno, nonostante le tante difficoltà, o forse proprio attraverso di esse, ci sia dato di cogliere la presenza del signore Gesù che, in modo sempre nuovo e sorprendente, sa raggiungerci proprio dove ci troviamo.

Accompagnando ciascuno di voi con la nostra preghiera, auguriamo con tanta cordialità e gratitudine: buon cammino di Avvento e buon Natale.

Suor Bianca, suor Maria Gabriella,
suor Mirella e suor Ottavina

PREPARAZIONE E CELEBRAZIONE S.BATTESIMO PER L'ANNO 2022

A causa della pandemia ci sarà un solo incontro di preparazione

Incontro di preparazione ore 20.30 *(Caldonazzo - Centa - Tenna)*		**Celebrazione S.Battesimo dopo la S.Messa delle 10.30** *(Caldonazzo)*	
Giovedì	**24 febbraio**	Domenica	**27 febbraio**
Giovedì	**26 maggio**	Domenica	**29 maggio**
Giovedì	**8 settembre**	Domenica	**11 settembre**
Giovedì	**3 novembre**	Domenica	**6 novembre**

Per informazioni: ***0461 419118*** *(Roberta e Gianfranco)*

Per le comunità di Centa e Tenna gli incontri di preparazione al Battesimo rimangono quelli di Caldonazzo.

Il 26 dicembre la nostra Parrocchia - nella santa Messa delle 10.30 - vuole ricordare le famiglie che nel corso del 2021 si sono formate o hanno festeggiato i 25, 40, 50, 55, 60, 65 anni di matrimonio.

La Parrocchia non dispone dei nomi di coloro che si sono trasferiti in questi ultimi anni a Caldonazzo e hanno festeggiato i predetti traguardi, né di coloro che si sono sposati fuori paese nel 2021. Al fine di poterli invitare personalmente si chiede loro di comunicare, se lo desiderano, il proprio nome e indirizzo alla Segreteria della Parrocchia (aperta il mercoledì e il venerdì dalle ore 10.00 alle ore 11.00 presso l'oratorio) oppure a Silvia Zamboni tel. 0461-724429.

Il Parroco
don Emilio

Domenica 9 gennaio 2022 è la Festa del Battesimo di Gesù

Alla S.Messa delle ore 10.30 saranno invitate tutte le famiglie che hanno battezzato i loro bambini negli ultimi 2 anni. Potrebbe essere l'occasione per ritrovarci alla Messa, rinnovare le promesse del Battesimo insieme con la Comunità di Caldonazzo e scambiarci anche gli auguri per l'anno appena iniziato.

Naturalmente tutta la famiglia è invitata, anche i bambini piccoli.

don Emilio e Roberta, Rossella, Angelo, Gianfranco

Rinnovo del Comitato parrocchiale

Sembrano passati più di 5 anni dall' autunno del 2016, anno in cui scadeva il mandato dei consiglieri parrocchiali, ma scadeva anche il modello di Consiglio Parrocchiale in vigore da tanti anni. Infatti, a causa della mancanza di sacerdoti, e quindi per ridurre i numerosi impegni dei due parroci del decanato, non sarebbe più esistito un consiglio pastorale per ogni parrocchia, bensì un unico **Consiglio Pastorale Decanale,** composto da 15 membri provenienti dalle Parrocchie del Decanato: Levico (2), Caldonazzo (2), Calceranica (2), Tenna (2), Centa S. Nicolò (2), Barco (2), Selva (2), S. Giuliana (1).

All'interno delle singole parrocchie il Consiglio parrocchiale veniva sostituito dal **Comitato**, un gruppo ristretto di persone che si riuniscono in parrocchia per discutere e rendere attuabili le proposte del Consiglio Pastorale Decanale. All'interno del Comitato vengono scelti i due rappresentanti che fanno parte di tale Consiglio.

Il 20 ottobre del 2016 venne quindi eletto il nuovo Comitato Parrocchiale di Caldonazzo, composto da Carmen Conci, Silvia Curzel, Donatella Furlan, Angelo Leonardi, Pierantonio Longobucco, Graziella Marchesan, Lorenza Marchesoni, Tiziana Rigon e Marco Vigolani. Il mandato di questo Comitato è scaduto nell'ottobre di quest'anno, e cercando tra le "scartoffie" (.. meglio: tra le cartelle del pc!) siamo riuscite a ricordare alcune delle iniziative realizzate.

Molte cose sono cambiate da quel 2016. Per prima cosa alcuni termini: non si parla più di "Decanato" ma di "Zona Pastorale" (la nostra è la zona pastorale Valsugana – Primiero); tra il Consiglio Decanale e il Comitato Parrocchiale si è costituito anche il Comitato interparrocchiale, formato da tutti i componenti dei Comitati delle parrocchie prima di don Silvio e poi di don Emilio, che nel frattempo sono aumentate fino a 4. Nel corso del nostro mandato c'è stato infatti anche l'avvicendamento dei sacerdoti: nell'autunno del 2017 abbiamo salutato don Silvio Pradel e abbiamo dato il benvenuto a don Emilio Menegol.

In questi anni il Comitato ha cercato di adempiere ai suoi compiti, che sono stati recentemente ricordati anche nella lettera alle famiglie per il rinnovo di quest'anno. Nei nostri incontri, dopo un momento di preghiera e riflessione, si parlava di vari aspetti della nostra vita comunitaria e di alcune proposte della Diocesi, pensando ad attività concrete da attuare in parrocchia. Negli ultimi anni ci siamo ritrovati anche con i membri dei Comitati parrocchiali delle comunità che hanno lo stesso nostro parroco, spostandoci a turno nei vari paesi: Caldonazzo, Calceranica, Centa e Tenna. Sono stati dei momenti veramente arricchenti; ci hanno permesso di conoscere le realtà parrocchiali a noi vicine, per trovarne affinità e problematiche comuni. Assieme alla parrocchia di Calceranica si è proposta

un'unica processione del Corpus Domini, ad anni alterni, per non gravare eccessivamente sul parroco e per sottolineare l'importanza dell'unità tra parrocchie vicine. Abbiamo avuto la possibilità di conoscere più da vicino la nostra Caritas Decanale, grazie al diacono Alessandro Gremes, membro del Comitato Parrocchiale di Calceranica.
Dopo la prima esperienza con il blog parrocchiale (attivo dal 2013), abbiamo aderito al progetto PWeb della diocesi e creato un sito inter-parrocchiale, espressione di tutte le parrocchie guidate da don Silvio prima e don Emilio poi (Il sito è sempre attivo e aggiornato, consultatelo: **parrocchielagocaldonazzo.diocesitn.it)**

Negli anni 2018 e 2019 abbiamo cercato di sostenere la nuova proposta della diocesi "**Sulla Tua Parola**", che prevedeva degli incontri per adulti, incentrati sulla "Parola di Dio", senza la presenza di un esperto che la spiegasse, per aiutare a creare relazione nella comunità.

Sul finire del 2019 avevamo pensato di organizzare un incontro tra i gruppi parrocchiali della nostra comunità con l'obiettivo di presentarci, conoscerci e aumentare la coesione tra i vari gruppi. Erano già partiti gli inviti, quando purtroppo le restrizioni dovute alla pandemia non hanno permesso di concretizzare questa proposta ma la rilanciamo volentieri, se lo riterrà opportuno, al prossimo Comitato. Quando sono state riaperte le chiese nel maggio del 2020, ci siamo attivati con entusiasmo a cercare un gruppo di volontari per rendere possibile la partecipazione alle Celebrazioni. Purtroppo con la situazione in cui ci siamo trovati, abbiamo avuto in seguito poche occasioni di incontrarci, e ci lasciamo con un po' di tristezza, anche per non poterci salutare in modo un po' più caloroso, ma sempre contenti di aver donato parte del nostro tempo alla nostra cara Comunità Parrocchiale di Caldonazzo.

Con le elezioni del 28 novembre 2021, così risulta composto il nuovo Comitato Parrocchiale:

- Battisti Chiara
- Ciola Francesco
- Curzel Antonella
- Ferrari Sonia
- Fontana Paola
- Mauretto Carla
- Prandel Franca

A loro il nostro più cordiale benvenuto e augurio di buon lavoro per i prossimi 5 anni!!

Per il Comitato parrocchiale uscente
Silvia Curzel - Tiziana Rigon

Prossimi appuntamenti

martedì 21 dicembre

ore 20.00 celebrazione penitenziale con assoluzione a tutti i presenti

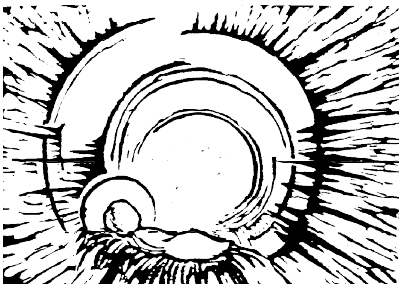
venerdì 24 vigilia del santo Natale

ore 14.00-17.00 confessioni.

ore 22.30 veglia di Natale

ore 23.00 **santa messa della notte.**

sabato 25 dicembre
SANTO NATALE



ore 10.30: santa messa
ore 19.00: santa messa

domenica 26 dicembre
festa della famiglia

ore 10.30: santa messa sono invitati e ricordati tutti gli anniversari di matrimonio e le coppie che si sono sposate nel 2021.

ore 19.00: santa messa

lunedì 27 dicembre

ore 14.30: santa messa per anziani e ammalati

venerdì 31 dicembre 2021

ore 18.00: santa messa solenne di ringraziamento nel ricordo del voto per la fine dell'incendio in via della Villa, seguita dall'esposizione del SS. Sacramento, canto del "Te Deum" e benedizione Eucaristica!

sabato 1 gennaio 2022

ore 10.30: santa messa

ore 19.00: santa messa

giovedì 6 gennaio 2022
Epifania del Signore
Giornata dell'Infanzia missionaria

ore 10.30: santa messa.

ore 19.00: santa messa.

Presepio in chiesa

Continuando la tradizione il presepio di quest'anno sarà realizzato a cura del Gruppo Missionario.

Attendiamo che qualche gruppo o associazione si offra per la realizzazione del presepio per il Natale 2022.

CATECHESI

L'inizio dell'attività catechistica, quest'anno è coinciso con la domenica del ringraziamento, all'inizio di ogni messa una catechista ha offerto questo annuncio.

Oggi abbiamo tanti motivi per ringraziare il Signore. Il mondo agricolo è qui ben rappresentato e pronto come sempre ad offrire il proprio grazie. Un'altra occasione per essere grati al Signore è data dalla ripresa della catechesi per i bambini ed i ragazzi della nostra comunità. Dopo un pomeriggio di festa e la Santa Messa del mese scorso per l'inizio dell'anno catechistico, ieri alcuni gruppi si sono incontrati nuovamente e gli altri gruppi lo faranno a breve. Dopo l'interruzione forzata cerchiamo di riprendere con nuovo entusiasmo e nel nostro piccolo abbiamo deciso di accogliere la proposta della Diocesi per rinnovare un po' l'offerta catechistica. Lo faremo in semplicità, ma il primo passo importante è rendere partecipe la comunità perché le nuove indicazioni parlano di catechesi di comunità. Tutti i gruppi rifletteranno ogni mese sullo stesso brano del Vangelo in modo appropriato a seconda dell'età. Renderemo visibile questa unità del tema con un cartellone, esposto in chiesa (sotto san Sisto), che riassume il tema del mese.

Per il mese di novembre il brano scelto è il Cantico di Zaccaria che ci aiuta ad introdurre il tema dell'Avvento e il nucleo centrale del messaggio è "Benedetto il Signore, Dio di Israele, perché ha visitato e redento il suo popolo".

Insieme ad esso sul cartellone c'è anche una preghiera: siamo invitati a ricordarci dei nostri bambini e ragazzi durante qualche nostra visita alla chiesa a pregare per loro e per i catechisti che pur con tutti i loro limiti si mettono a servizio per far conoscere Gesù ai più piccoli. Tutti possiamo essere catechisti con il nostro esempio, partecipando alla vita della comunità, raccontando ai ragazzi che conosciamo quello che succede nella nostra parrocchia. Come il verbo "visitare" esprime la sollecitudine di Dio per l'umanità, perché la visita è un'azione di amore, di fedeltà, di misericordia anche noi cristiani, facendo nostro lo stile di Dio siamo chiamati a visitare le persone, cioè a dedicare tempo alla gente che ha bisogno di una mano capace di aiutare, di un orecchio capace di ascoltare, di una spalla capace di sostenere e di un cuore capace di amare. Questo potrebbe essere il nostro impegno per il tempo di Avvento che inizierà a fine mese.

don Emilio e le catechiste

Le campane della chiesa di san Sisto hanno cento anni!!!

L'imperatore Francesco Giuseppe per difendere l'impero austro-ungarico, di cui il Trentino era l'estremo sud, decise di arruolarsi con la Prussia e di combattere contro la Francia e l'Inghilterra. Fu la prima guerra mondiale: 1914 - 1918.
In carenza di bronzo per costruire gli armamenti militari, in particolare i cannoni, il "cattolicissimo" imperatore decise di togliere dai campanili le campane e di fonderle onde ricavarne il metallo necessario. Anche le nostre campane, appena benedette nel 1907 a seguito del restauro del campanile su progetto del concittadino geom. Clemente Chiesa, il 14 luglio 1915 furono requisite e il 14 ottobre furono tolte dal campanile e furono fuse assieme a tutti gli oggetti di ottone, rame e altri metalli della chiesa. In un primo periodo, sino al 1919, i cittadini di Caldonazzo non ne provarono grande nostalgia: gli uomini erano soldati in Galizia e sui Monti Carpazi, le donne, i vecchi e i bambini furono costretti a emigrare profughi in Boemia e in Moravia, da dove molti di loro non fecero più ritorno. Solo nel 1919, quando iniziò il rientro, si pensò a rimettere le campane il cui suono era molto importante non solo dal punto di vista religioso ma anche civile: esse infatti, in assenza o quasi di orologi, scandivano le giornate dei contadini, che costituivano oltre 1'80% della popolazione attiva.

Il parroco don Benedetto Furlani scrive "Il giorno di domenica 11 settembre dell'anno 1921 nella chiesa parrocchiale di Caldonazzo furono solennemente consacrate, o come si suol dire "battezzate", le nuove campane destinate all'uso di questa parrocchia, alla presenza di una folla di parrocchiani, che finalmente vedevano appagato il loro desiderio di possedere, in surrogazione delle quattro vecchie campane asportate a scopi di guerra dall'Austria, altre quattro nuove campane migliori, fuse dalla ditta Pietro Colbacchini fu Giovanni di Bassano Veneto, a spese del Governo italiano col bronzo dei cannoni, bottino di guerra. I toni delle campane sono: fa, *sol, la, si* naturali.

Alla prima campana "la granda", del peso di Kg 729, fu posto il nome del patrono san Sisto ed ebbe per padrini Gretter Edoardo e Ciola Ernesta; la seconda "la mezzana", del peso di 515 Kg, fu dedicata agli Angeli Custodi ed ebbe per padrini Strada Giovanni e Gasperi Giuseppina; alla terza "la mezzanina", del peso di 37Kg. fu dato il nome di Maria Santissima e ne furono padrini Gasperi Edoardo e Gasperi Pia; alla quarta "la piccola", del peso di 310 Kg, fu dato il nome dei santi Valentino, Giuseppe e Rocco e ne furono padrini Ianeselli Francesco e Gasperi Amabile. I padrini furono scelti tra coloro che sono alla testa di tutte le associazioni cattoliche della Parrocchia (Confraternita del Santissimo Terz'Ordine francescano, Figlie di Maria, Società cattoliche degli uomini e delle donne e della gioventù maschile e femminile). Il sacerdote conclude con: Ad majorem Dei gloriam!.

Tutte le campane portano impressa questa scritta: "Opera di soccorso - chiese rovinate - Venezia. - Mi spezzò la rabbia nemica ma col bronzo nemico tornai in vita per cantare a chiara voce l'Italia e le lodi di Dio".

Nel gennaio del 1930 il Ministero dei Lavori pubblici, con lettera raccomandata, precisa che la fornitura delle quattro campane in sostituzione di quelle requisite, non costituisce danno di guerra risarcibile e pertanto chiede il versamento di £ 3.483,87 a titolo di rimborso. Il parroco, don Benedetto Furlani, il 03.02.1930 risponde che, non avendo denaro, vengano a togliere le campane dal campanile. Con nuova lettera il 18.02.1930 il Ministero precisa che ciò non è possibile e ne sollecita il pagamento entro trenta giorni. Il 03.03.1930 viene effettuato il pagamento con quietanza della Tesoreria provinciale di Trento.

Fino al 1960 le campane furono suonate tirando la corda che le collegava con la base del campanile. Ricordo i sacrestani Strada Damiano e i suoi figli Gigi e Mario e poi l'Alfredo Curzel che chiedeva il nostro aiuto di chierichetti quando si doveva suonare più di una campana contemporaneamente.

Nel 1961 alla ditta Fargan Campane di Marola di Vicenza sono affidati i lavori di posa del castelletto in ferro su cui collocare le campane, riducendo così in modo drastico l'oscillazione del campanile, la loro elettrificazione per una spesa di lire 1.042.000.

Nel 1982 la ditta Sepp Roland di Caldaro propone un restauro globale del campanile con demolizione e rifacimento della cupola e della boccia in rame, stuccatura dei muri esterni, rifacimento dei cornicioni con lamiera in rame, fornitura e posa in opera di un nuovo parafulmine, manutenzione dell'orologio; il tutto per una spesa di £ 90 milioni. L'Amministrazione comunale nello stesso anno provvide alla rimozione del muro di cinta e della siepe a sud e a est della chiesa e alla costruzione dell'attuale parcheggio. L'altezza del campanile è di metri 42.

Nel 1986 è stato cambiato il sistema di suono: il "suono a distanza" è stato sostituito con il "suono a distesa", più squillante e più nitido, con il rifacimento del castello in ferro delle campane. Con i nuovi lavori nel 1987, in ricordo delle missioni al popolo, è stata recuperata anche la "campanina", del peso di 298 Kg, muta da tanti anni. L'attuale concerto pertanto risulta ora: fa, sol, la, si bemolle, do.

L'ultimo restauro è del 2013 ad opera della ditta Nerobutto di Grigno.

****

Le campane hanno accompagnato e continuano ad accompagnare la nostra vita, nei suoi momenti più o meno belli: ci annunciano la morte o il matrimonio di qualche nostro concittadino, ci ricordano di pregare la Madonna al mattino, a mezzogiorno e alla sera a ricordo dei caduti, ci invitano alla santa Messa sia domenicale che feriale, ci ricordano ogni venerdì la morte di Gesù in croce.

In mezzo alle difficoltà ci invitano a innalzare i nostri occhi verso il cielo meta del nostro pellegrinaggio terreno.

a cura di Andrea Curzel con note dell'archivio parrocchiale

UN'ESTATE CON Noi

Eccoci ancora qui, nonostante le difficoltà, ci siamo.
Dopo più di un anno di assenza, di silenzio, il piazzale dell'oratorio si rianima. Di nuovo pieno di ragazze e ragazzi vocianti, allegri e pieni di energia da scaricare in giochi, canti, corse dietro ad un pallone. Il Grest inizia ancora una volta.
"……..presto tutti qui, in fila, dai su la mascherina, provate la temperatura e poi passate all'accoglienza per segnare le presenze……..."

Più o meno questo è stato il copione delle giornate di Grest che si sono svolte quest'estate. A fine maggio non sapevamo ancora cosa avremmo potuto fare. Stavamo aspettando che le norme anti covid fossero ben definite per capire come organizzarci per riuscire a proporre qualche cosa di bello ed accattivante, senza creare assembramenti e situazioni rischiose per il rispetto delle norme sanitarie.

Poi tutto ad un tratto via libera…possiamo, con diversi vincoli, organizzare le attività estive. Avevamo non più di due settimane per preparare tutto.

Primo: non possiamo organizzare un grest "standard", niente grandi numeri.
Secondo; niente spostamenti in auto, niente attività al chiuso – troppo rischioso –
Terzo: niente supporto dalle affezionate mamme Grest. La maggior parte degli adulti ha poco tempo libero a causa delle mutate condizioni di lavoro dovute ai postumi del lockdown. Ecco la ricetta cotta e mangiata: partiamo sempre a piedi o in bici dall'oratorio, facciamo attività per piccoli gruppi, specifiche per fasce di età. Puntiamo tutto sui nostri giovani del GG appoggiandoci a persone esperte esterne con competenze specifiche.

Unica eccezione a queste regole, la gita al parco acquatico Le Vele. Due autobus di ragazzi pronti a lanciarsi giù per vertiginosi scivoli… Giornata fortunatissima. Il parco acquatico quasi tutto per noi, sole sul parco e pioggia e temporali all'orizzonte. Tutto perfetto, nessun intoppo, i ragazzi animati dai giovani che si divertono con uno stile di amicizia e fraternità.

I nostri collaboratori esterni sono stati gli amici della SAT, Marco della scuola mountain bike Vigolana e Valentina esperta di arti grafiche.
La SAT ci ha preparato una gita sul monte Cimone alla Polsa del Vescovo e al Doss Tondo. Durante la gita c'è stato l'intervento del soccorso alpino che ci ha illustrato le tecniche e le attrezzature impiegate nei salvataggi. Ci hanno poi coinvolti in una simpatica simulazione di soccorso.

Con Marco della scuola di mountain bike abbiamo appreso le tecniche di base per affrontare una gita in bici seguendo i sentieri che solcano i nostri bei boschi. Con lui, oltre alle lezioni teoriche e pratiche fatte al parco, abbiamo realizzato due gite alla scoperta del nostro bellissimo territorio.
Valentina, con perizia e pazienza, ha guidato i nostri ragazzi dall'ideazione dell'opera e dei contenuti da trasmettere, alla realizzazione di un bellissimo murales che ora rallegra il piazzale dell'oratorio. Di base poi il gruppo giovani, gli animatori del gruppo giovani e gli adulti del direttivo, hanno organizzato le rimanenti giornate e supportato i consulenti esterni all'associazione.

Come intermezzo, graditissimo, abbiamo avuto diverse serate di giochi ed intrattenimento per i giovani della parrocchia. Alla fine un'estate ricca oltre le aspettative.

E' già settembre, c'è la festa finale, in un attimo si torna a scuola. Il gruppo giovani inizia nuovamente le sue attività, ma dopo molti anni non più il mercoledì ma la domenica sera, per favorire la partecipazione anche di chi nel frattempo ha cominciato l'università.

Veniamo ad oggi, dicembre, la neve ha imbiancato il nostro bel paese e per rallegrare le serate in oratorio abbiamo fatto un bell'albero di Natale nel nostro piazzale. Speriamo, con il contributo dei nostri ragazzi, di riuscire a mettere un po' di allegria a chi verrà in oratorio, per un qualsiasi motivo, anche solo per parcheggiare.
Beh, non ci resta che augurare a tutti buon Natale ed un Felice Nuovo anno.

A presto, Il Direttivo de La Sede APS

PS. Ad aprile il direttivo scade, se vuoi impegnarti in qualcosa di unico al servizio della comunità e vuoi saperne di più puoi contattarci via email: lasede.caldonazzo@gmail.com o wup; 3534203785

CRONACA

L'ultimo numero del bollettino parrocchiale è uscito a Natale del 2019.
Con il mese di marzo 2020 si è fermato tutto, per quanto riguarda la parrocchia e le attività ad essa connesse e poi silenzio.
La chiesa è rimasta chiusa, le celebrazioni sospese, le attività dei cori sospese, la catechesi sospesa, le attività ricreative sospese e i funerali limitati ai soli parenti.

Con l'estate del 2020 c'è stata un po' di apertura e ripresa, poi, in autunno, si è ripresentato un aumento della pandemia con conseguenti limitazioni anche per quanto riguarda le celebrazioni: sospese le processioni e le manifestazioni. Al posto della processione del Corpus Domini benedizione del paese dalla porta della Chiesa, prime comunioni e cresime celebrate in forma quasi privata. La pandemia non ci ha esonerati dalle vittime. Sei persone, poche a confronto di altre comunità ma sempre troppe, senza funerale, senza la presenza dei loro cari, che tristezza!

Anche don Luigi Roat ricoverato all'infermeria del clero è stato una delle vittime, ora riposa nella cappella dei sacerdoti nel nostro cimitero. Così pure don Umberto Brentari nostro parroco per 15 anni dal 1979 al 1984, morto per pandemia sarà ricordato nella medesima cappella.

Con il 2021grazie alle molte vaccinazioni sembra che le cose incomincino ad andare meglio. Le celebrazioni, con tutte le prescrizioni di distanziamento, mascherine, igienizzazione delle mani e degli ambienti, hanno ripreso il ritmo, così come gli incontri di catechesi, le attività di canto, ecc. ***Un ringraziamento particolare a tutte quelle persone che assiduamente ad ogni celebrazione si occupano della sanificazione dei banchi, delle sedie ecc.***

A san Sisto è stato realizzato il vaso della fortuna e suor Chiara Curzel ha presentato la riflessione su san Sisto durante l'omelia della messa delle 10.30. Anche il giorno dei Santi Angeli non si è potuta fare la processione, ma ugualmente sulla piazza della chiesa ci siamo ritrovati per la benedizione a tutti i bambini, e anche in quell'occasione suor Chiara ci ha regalato la sua bella riflessione.

Per quanto riguarda l'anagrafe parrocchiale…

- I battesimi	nel 2020	sono stati	6
	nel 2021	sono stati	24
- I matrimoni	nel 2020	sono stati	1
	nel 2021	sono stati	5
- I morti	nel 2020	sono stati	27
	nel 2021	sono stati	24

Nel corso del 2021 abbiamo festeggiato i 100 anni delle nostre campane (vedi articolo nel presente notiziario).

Si possono ammirare, nel loro originale splendore i 14 quadri della via Crucis radicalmente restaurati, sia nella parte pittorica delle tele, sia nella parte lignea delle cornici.

Anche la famiglia delle nostre suore si è arricchita con la presenza della 4^ suora, suor Mirella proveniente dal lavoro in missione da tanti anni.

Nell'ultimo bollettino parrocchiale era riportata anche la lettera di dimissioni del segretario del Consiglio per gli affari economici Andrea Curzel per motivi di salute.

Da queste pagine vogliamo ringraziarlo ufficialmente per il lungo lavoro di volontariato, contraddistinto dalla sua onestà, competenza e trasparenza a beneficio della nostra Parrocchia.

La corda della dignità

C'era un bambino che tutti i giorni chiedeva un pezzo di pane al nonno, poi lo metteva in tasca e si inoltrava nella foresta per poi riapparire dopo una decina di minuti.

Dopo un paio di settimane il nonno incuriosito segue il nipotino e lo vede fermarsi in un pozzo abbandonato, tirato fuori il pezzo di pane lo getta nel pozzo, rassicurando: «Torno domani non piangere». Il nonno si avvicina e vede in fondo al pozzo un bambino di un'altra tribù che piangendo continuava a dire nel suo dialetto: «Aiuto, ti prego, salvami».

Allora il nonno si rivolge al nipotino dicendo: «Che bravo nipotino che ho, che si prende cura di un bambino affamato, ma se conoscessi il suo dialetto, sapresti che lui ogni giorno ti diceva: "Grazie fratellino per il pane, ma la prossima volta, ti prego, porta una corda per tirarmi su!"».

Alcune volte il pane che doniamo ai poveri non è sufficiente, alcune volte i poveri hanno bisogno di una corda, per tirarsi fuori da quel pozzo di povertà che li rende così tristi.

Ti prego Signore, illumina coloro che hanno la possibilità di fabbricare quelle corde per poter sollevare tanti fratelli caduti nel pozzo poco dignitoso della povertà.

Il Gruppo Missionario augura

Buon Natale e Felice Anno Nuovo a tutti.